



Prot. n. 2836 A 25 b

San Donà di Piave, 16 settembre 2014

Al Personale scolastico

Agli Studenti

Ai Genitori

Oggetto: Informativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Piano di evacuazione e direttive sulle prove di evacuazione.

Premessa

Le direttive che seguono, sono state concordate con il Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione, in aderenza al Piano di Emergenza e di Evacuazione specifico d'Istituto redatto in conformità alle vigenti normative in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Finalità del Piano

Il Piano di Emergenza e di Evacuazione costituisce il documento operativo che, evidenziando le situazioni di emergenza che possono verificarsi nella scuola, individua i comportamenti da porre in essere, indica le operazioni da compiere ed affida i compiti per consentire in sicurezza l'esodo ordinato e tempestivo di tutte le persone presenti nell'edificio.

In genere le situazioni di emergenza comportano la modifica delle normali condizioni di agibilità e provocano alterazioni nei comportamenti e nei rapporti interpersonali, causando una situazione di "rischio" indotta dal "panico".

In molte situazioni di emergenza che si verificano quando in determinati ambienti si realizza un'alta concentrazione di persone, le vittime ed i feriti che si riscontrano possono essere spesso causati da precise alterazioni nei comportamenti dovute al panico.

Il panico si manifesta con reazioni emotive, come timore e paura, oppressione, ansia, emozioni convulse, manifestazioni isteriche, e con reazioni dell'organismo, come accelerazione del battito cardiaco, tremore alle gambe, difficoltà di respirazione, aumento o caduta della pressione arteriosa, giramenti di testa o vertigini.

Questa particolare condizione attenua o fa perdere alcune capacità fondamentali, quali l'attenzione, la facoltà di ragionamento e la capacità del corpo di rispondere ai comandi del cervello.

In una situazione di pericolo, sia essa presunta o reale, e in presenza di molte persone, il panico può manifestarsi tramite il coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, con invocazioni di aiuto, grida, la fuga, atti in cui predomina l'autodifesa, con tentativo di esclusione anche violenta degli altri con spinte, corse in avanti, ed occupazione dei posti conquistati verso la salvezza.

Il risultato è che tutti si accalcano istintivamente ed in modo disordinato alle uscite di sicurezza e così facendo le bloccano, impedendo ad altre persone, magari meno capaci fisicamente, di portarsi in salvo all'esterno.

Al fine di evitare o ridurre un tale fenomeno, dannoso e deprecabile, risulta utile progettare e realizzare un piano di evacuazione che contribuisce a controllare i comportamenti irrazionali, creando uno stimolo alla fiducia di superare un eventuale pericolo e a indurre un sufficiente autocontrollo per evitare comportamenti atti a evitare confusione e sbandamento.

Le prove di evacuazione hanno, perciò, l'obiettivo di esercitare tutto il personale presente nell'Istituto a comportarsi in modo razionale e controllato anche in situazione reale, così da ridurre o eliminare gli elementi di turbativa e di pericolo provocati dalla condizione di panico.



Le possibili emergenze

Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio, sono generalmente i seguenti:

∅ emergenze esterne:

- incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola;
- un terremoto;
- emergenza tossico - nociva;
- alluvione;
- attacco terroristico;

∅ emergenze interne:

- incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico;
- avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- allagamento;
- fuga di gas;
- ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Capo d'Istituto.

Disposizioni operative

Diramazione dell'allarme e numero delle prove:

L'allarme viene diramato mediante gli appositi segnalatori automatici.

Saranno programmate fino al termine delle lezioni n. 2 prove di evacuazione degli edifici scolastici, entrambe riferite ad una situazione di incendio.

La prima prova sarà comunicata preventivamente a tutto il personale, docente e non, al fine di predisporre le opportune azioni da attuarsi in caso di evacuazione.

La seconda prova non avrà preavviso al fine di evidenziare eventuali problematiche attinenti le procedure.

Compiti del personale Docente

- richiamare l'attenzione degli studenti sul riconoscimento dei possibili pericoli che possano prevedere l'abbandono rapido dell'edificio scolastico e delle indicazioni del percorso specifico per raggiungere l'uscita di sicurezza assegnata, la segnaletica di salvataggio, la segnaletica antincendio, il punto di raccolta esterno;
- richiamare l'attenzione degli studenti sulla necessità dell'osservanza delle procedure;
- portare con sé il fascicolo di classe per il controllo delle presenze ad evacuazione completata e segnalare tempestivamente al responsabile del centro di raccolta eventuali assenti;
- guidare il gruppo classe verso il punto di raccolta;
- individuare due studenti apri-fila, e i loro sostituti, con l'incarico di aprire la porta e guidare i compagni verso il luogo di raccolta;
- individuare due studenti chiudi-fila, e i loro sostituti, con l'incarico di chiusura della porta dell'aula dopo aver verificato che nessuno dei compagni sia rimasto all'interno dell'ambiente;
- individuare due studenti, e i loro sostituti, incaricati di prestare aiuto a chi è in difficoltà (ad es. disabilità permanente o temporanea, ecc.)

Compiti del personale Docente formato in qualità di addetto alle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio e comunque, di gestione dell'emergenza.

Il personale formato, ai sensi dell'Articolo 4 comma 5, lettera a. – Articolo 8 del D.Lgs. 19 settembre 1994, n° 626 e successive modifiche ed integrazioni. D.Lgs. 195/03 – che nell'emergenza non abbia la responsabilità del gruppo classe nei casi in cui ciò è possibile deve:



- Raggiungere la zona fonte di pericolo.
- Valutarne l'entità e se ci riesce cercate di fronteggiarla.
- Intervenire attivamente con mezzi adeguati e protezioni personali per spegnere o ridurre l'entità dell'incendio senza porsi mai in pericolo.
- L'intervento deve sempre essere effettuato con la massima prudenza e da più incaricati.
- Nel caso non sia possibile spegnere l'incendio allontanarsi rapidamente e raggiungere l'esterno dell'edificio.
- Nel caso siano insegnanti impegnati con la classe, raggiunto il punto di raccolta esterno, affidano la classe ad un docente presente e si coordinano con gli altri incaricati.

Compiti del personale formato in qualità di addetto al primo soccorso

Il personale formato, ai sensi dell'Articolo 4 comma 5, lettera b - Articolo 15 del D.Lgs. 19 settembre 1994, n° 626 e successive modifiche ed integrazioni. D.Lgs. 15 luglio 2003 n°388.- che nell'emergenza non abbia la responsabilità della classe, deve:

- in caso di evacuazione rapida dell'edificio portarsi appresso i presidi sanitari;
- raggiungere il punto di raccolta esterno assegnato;
- coordinarsi con gli eventuali incaricati;
- attivare immediatamente un presidio di primo soccorso per intervenire su eventuali infortunati;
- fornire tutte le informazioni utili sugli eventuali infortunati all'arrivo del personale medico;
- nel caso siano insegnanti impegnati con la classe, raggiunto il punto di raccolta esterno, affidare la classe ad un docente presente e si coordinarsi con il presidio di primo soccorso.

La Squadra di Primo Soccorso si occupa di:

1) manovre di primo soccorso

- valutazione dei parametri vitali e delle principali alterazioni;
- massaggio cardiaco esterno e ventilazione artificiale;
- emostasi, protezione e medicazione di ferite;
- sottrazione di un ferito o di un malato da situazione di immediato pericolo;

2) altre incombenze

- curare la tenuta dei presidi sanitari attraverso verifiche periodiche (in linea di massima bimestrali);
- tenere un registro del materiale sanitario e delle relative scadenze.

Compiti degli studenti

- interrompere immediatamente ogni attività;
- mantenere la calma, l'ordine e l'unità del gruppo classe durante e dopo l'esodo;
- tralasciare il recupero di oggetti personali;
- disporsi rapidamente in fila evitando di vociare e di urlare (la fila sarà aperta dai due compagni apri-fila e chiusa dai compagni chiudi-fila);
- seguire le indicazioni del docente presente;
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni.

Compiti del personale di Segreteria

A seguito di segnalazione di emergenza, tutto il personale di segreteria, gli eventuali docenti, non docenti, studenti e utenti esterni presenti nei locali, ad esclusione di quello incaricato alla gestione delle emergenze, uscirà dagli ambienti di lavoro.

- Tutti, sono tenuti alla calma, ad attivare la procedure di chiamata soccorso esterna ed attendere i soccorsi.



- Eventuali principi di combustione all'interno dei locali dovranno essere immediatamente circoscritti dal personale con i mezzi di estinzione incendio.
- Aerare i locali dopo l'intervento se privi dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).
- Non utilizzare le finestre come via di fuga.
- Segnalate immediatamente all'esterno la vostra presenza.

Compiti del personale Ausiliario

Il personale ausiliario ai piani non chiamato a compiti e incarichi specifici nella gestione dell'emergenza e lotta antincendio dovrà:

- spalancare i portoni d'entrata e tutte le porte che conducono verso l'esterno dell'edificio (anche se dotati di maniglione antipanico);
- aprire i cancelli presenti nel perimetro scolastico per consentire l'allontanamento della popolazione scolastica dall'edificio;
- staccare i dispositivi degli impianti del gas, dell'energia elettrica, della rete idrica, (disattivati a cura del personale addetto ai piani, a cui sono state date specifiche disposizioni);
- verificare visivamente l'eventuale presenza di persone all'interno dei locali igienici di piano;
- abbandonare l'edificio e raggiungere i punti di raccolta di pertinenza.

Comportamento in caso di situazione limite

Nel caso in cui il docente sia nell'impossibilità ad attuare la procedura di evacuazione rapida dell'edificio causa l'elevata concentrazione di fumo lungo la via di fuga tale da renderla impraticabile, o da reazioni di panico incontrollato di alcuni ragazzi tali da non garantire la sicurezza lungo il tragitto d'esodo per i medesimi ed i compagni, deve:

- chiudere la porta della classe sigillandone ogni fessura con indumenti (possibilmente bagnati);
- incaricare i ragazzi più reattivi a collaborare per la gestione del gruppo classe ed in particolare al mantenimento della calma;
- aprire i lucernari delle finestre; in loro assenza un'anta della finestra di classe;
- segnalate immediatamente all'esterno la vostra presenza e attendere i soccorsi già attivati.

Nel caso in cui l'allarme squilli durante l'intervallo o in altri momenti in cui gli studenti sono fuori dalla classe, si deve:

- incolonnarsi senza spingere, senza correre e dirigersi verso l'uscita di sicurezza più vicina anche se diversa da quella prevista per la classe;
- raggiungere il punto di raccolta esterno previsto per quella uscita di sicurezza;
- giunti all'esterno individuare il proprio gruppo classe, aggregatevi e segnalare la vostra presenza;
- in caso abbiate raggiunto un punto di raccolta esterno opposto a quello di pertinenza segnalate immediatamente la vostra presenza al responsabile del centro il quale provvederà a far sospendere le vostre ricerche.

Visitatori - Terzi

Durante l'allarme, gli eventuali visitatori ed i dipendenti di terzi dovranno essere invitati dal personale della scuola ad abbandonare le zone di pericolo per la via più breve e sicura a loro indicata.

Comportamento dei genitori

I genitori degli studenti vengono informati che l'Istituto scolastico ha predisposto un piano di evacuazione d'emergenza, agli allievi sono stati illustrati i comportamenti da seguire in caso di emergenza. Durante l'anno scolastico verranno effettuate prove di evacuazione simulata con preavviso e senza preavviso allo scopo di conseguire i necessari automatismi.



I genitori dovranno se presenti nella scuola:

- Mantenere la calma.
- Evitare ogni atteggiamento che possa creare panico o confusione.
- Non cercare di raggiungere i propri figli nelle aule.
- Attenersi scrupolosamente a quanto disposto dal personale scolastico.
- Dirigersi verso le vie di emergenza più vicine seguendo la segnaletica affissa nei locali.

Se sono a casa:

- Attendere comunicazioni della scuola.
- Non utilizzare il telefono.
- Non andare a prendere i figli fino a quando non saranno specificatamente invitati a farlo dalla scuola o dalle autorità.

Adempimenti di gestione

Coloro che manomettono e/o riducono l'efficacia dei sistemi di difesa e di protezione installati per la sicurezza delle persone ed il mantenimento dei beni presenti nell'edificio scolastico saranno sottoposti a procedimenti disciplinari commisurati alla gravità della inadempienza, oltre all'azione penale per reati contro la pubblica incolumità. CODICE PENALE Titolo VI Art. 437 – Art. 451 Titolo XII Capo I Art. 589 – Art. 590.

Il dirigente scolastico
Maria Teresa Gobbi

Sito 

Inc. istruttoria: F. Pancino